



Direzione Regionale della Sardegna

Ufficio Risorse Materiali

ALLEGATO 2

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PER
LA NUOVA SEDE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE
DI NUORO SPORTELLO DI MACOMER**

CIG: 8084093495

| | |
|---|-----------|
| ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO..... | 3 |
| ART. 2 – TIPOLOGIA IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PIANO TERRA..... | 3 |
| ART. 3 – TIPOLOGIA IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PIANO PRIMO..... | 4 |
| ART. 4 – PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTO CONDIZIONAMENTO..... | 5 |
| ART. 5 – QUADRO ECONOMICO..... | 5 |
| ART. 6 – NORME DI SICUREZZA NELL’ESECUZIONE DEL SERVIZIO..... | 6 |
| ART. 7 – SOGGETTI INCARICATI..... | 6 |
| ART. 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL SERVIZIO..... | 6 |
| ART. 9 – RAPPRESENTANTE, DOMICILIO, DIRETTORE TECNICO..... | 7 |
| ART. 10 – NORME GENERALI SU MATERIALI, COMPONENTI E SISTEMI..... | 8 |
| ART. 11 – VIZI E DIFFORMITÀ DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO..... | 8 |
| ART. 12 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL’AGGIUDICATARIO..... | 8 |
| ART. 13 – METODOLOGIA DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI..... | 10 |
| ART. 14 – SOSPENSIONE E RIPRESA SERVIZIO, ESECUZIONE IN DANNO..... | 10 |

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|-----------------|--|------------------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 2 di 11 |

INTRODUZIONE

L’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sardegna persegue l’obiettivo di dotare la nuova sede della Direzione Provinciale di Nuoro – Sezione Staccata di Macomer di un impianto di climatizzazione, in grado non solo di ottenere livelli ottimali di efficienza energetica ma anche di comfort termico degli ambienti di lavoro.

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Con la presente procedura l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sardegna (nel seguito “Agenzia”), intende dotare gli ambienti di lavoro della nuova sede di Macomer di un impianto di riscaldamento invernale e di raffrescamento estivo.

Il servizio, pertanto, comprende la fornitura e posa in opera di due sistemi di climatizzazione VRV/VRF degli ambienti di lavoro separati, rispettivamente a servizio del piano terra e del piano primo.

Sono ricompresi nel servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le opere murarie, la fornitura e posa in opera delle reti di distribuzione e delle unità esterne ed interne, il progetto esecutivo e le certificazioni.

L'appaltatore dovrà compiere tutte quelle attività necessarie affinché le opere richieste esplicitamente dal Responsabile del Procedimento siano completamente ultimate in ogni loro parte, secondo le regole dell'arte, impiegando materiali nuovi e di idonee caratteristiche così come previsti in sede di offerta.

L'appaltatore dovrà eseguire gli interventi commissionati nel rispetto delle normative nazionali, regionali e secondo le norme tecniche vigenti.

Le comunicazioni tra Responsabile del Procedimento, Direttore dell’Esecuzione e Appaltatore potranno avvenire tramite posta elettronica, posta elettronica certificata (PEC), raccomandata A/R, fax.

ART. 2 – TIPOLOGIA IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PIANO TERRA

L’unità esterna a servizio del piano terra dovrà avere una potenza totale di circa 50 kW (cool) / 55 kW (heat), e potrà essere formata da più moduli, poggerà, mediante supporti anti vibranti, su apposito basamento di supporto in calcestruzzo, realizzato su misura e maggiorazione planimetrica sulle dimensioni massime dell’unità di cm 10 per lato, per consentire la ripartizione dei carichi sulle strutture portanti e sul solaio.

Nei locali in corrispondenza delle unità esterne, saranno utilizzati silenziatori e ed accorgimenti mirati per contenere l’eventuale rumorosità dei ventilatori delle apparecchiature.

Al fine di gestire in maniera ottimale la minore resa termica alle basse temperature, le unità esterne saranno dotate di tecnologia inverter, che tramite l’aumento della velocità di rotazione del compressore riesce a compensare tali situazioni. In modo opposto, quando la temperatura dell’aria esterna aumenta, l’inverter modula la frequenza, adeguando la potenza erogata al fabbisogno termico richiesto e diminuendo drasticamente i consumi elettrici.

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 3 di 11 |

Poiché occorre climatizzare locali che hanno non solo differenti esposizioni, ma anche diverse tipologie di destinazione d'uso, l'impianto sarà del tipo a recupero di calore. In questo modo, infatti, è possibile riscaldare un ambiente, mentre se ne sta raffrescando un altro.

Il sistema di recupero del calore, infatti, prevede che il vapore surriscaldato in uscita dal condensatore possa essere inviato in parte all'unità esterna, e in parte deviato verso una o più delle unità interne che sono in modalità riscaldamento.

Al fine di abbattere i consumi di energia elettrica l'impianto avrà una gestione centralizzata e un sistema di controllo automatizzato.

Per quanto attiene le unità interne, del tipo a parete, queste saranno:

- 6 unità da circa cool 7,5 kW/heat 8,0 kW;
- 2 unità da circa cool 3,0 kW/heat 3,5 kW;

Dovranno essere forniti, inoltre, numero 8 telecomandi ad infrarossi per il controllo delle unità da parete interne.

Saranno necessari 6 recuperatori di calore circa con pacchi di scambio in cellulosa da 2.000 mc/h.

Dovranno essere forniti in opera, inoltre, i comandi remoti dotati di timer.

Sono ricompresi tutti gli interventi di natura edile (quali tracce, fori, posa in opera di corrugati, etc.) e impiantistica (quali fornitura in opera di reti di distribuzione, raccordi, condense, alimentazioni elettriche, etc.) indispensabili per il corretto funzionamento dell'impianto di condizionamento.

L'impianto sarà dotato di sistema di controllo a microprocessore con funzioni di diagnostica, acquisizione e analisi dei messaggi di errore, segnalazione della necessità di manutenzione; storico dei messaggi di errore per l'identificazione dei guasti; possibilità di interrogare i termistori tramite il regolatore PID. Fusibile di protezione della scheda elettronica.

ART. 3 – TIPOLOGIA IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PIANO PRIMO

L'unità esterna a servizio del piano terra dovrà avere una potenza totale di circa 40 kW (cool) / 45 kW (heat), e potrà essere formata da più moduli, poggerà, mediante supporti anti vibranti, su apposito basamento di supporto in calcestruzzo, realizzato su misura e maggiorazione planimetrica sulle dimensioni massime dell'unità di cm 10 per lato, per consentire la ripartizione dei carichi sulle strutture portanti e sul solaio.

Nei locali in corrispondenza delle unità esterne, saranno utilizzati silenziatori e ed accorgimenti mirati per contenere l'eventuale rumorosità dei ventilatori delle apparecchiature.

Al fine di gestire in maniera ottimale la minore resa termica alle basse temperature, le unità esterne saranno dotate di tecnologia inverter, che tramite l'aumento della velocità di rotazione del compressore riesce a compensare tali situazioni. In modo opposto, quando la temperatura dell'aria esterna aumenta, l'inverter modula la frequenza, adeguando la potenza erogata al fabbisogno termico richiesto e diminuendo drasticamente i consumi elettrici.

Poiché occorre climatizzare locali che hanno non solo differenti esposizioni, ma anche diverse tipologie di destinazione d'uso, l'impianto sarà del tipo a recupero di calore. In questo modo, infatti, è possibile riscaldare un ambiente, mentre se ne sta raffrescando un altro.

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 4 di 11 |

Il sistema di recupero del calore, infatti, prevede che il vapore surriscaldato in uscita dal condensatore possa essere inviato in parte all'unità esterna, e in parte deviato verso una o più delle unità interne che sono in modalità riscaldamento.

Al fine di abbattere i consumi di energia elettrica l'impianto avrà una gestione centralizzata e un sistema di controllo automatizzato.

Per quanto attiene le unità interne, del tipo a parete, queste saranno dotate di sonda temperatura ambiente e di ventilatore tangenziale con funzionamento silenzioso e assenza di vibrazioni, a più velocità, mosso da un motore elettrico.

Numero e potenza unità interne:

- 4 unità da circa cool 2,5 kW/heat 3,0 kW
- 3 unità da circa cool 3,0 kW/heat 3,5 kW
- 3 unità da circa cool 3,5 kW/heat 4,0 kW
- 2 unità da circa cool 4,5 kW/heat 5,0 kW

Dovranno essere forniti, inoltre, numero 12 telecomandi ad infrarossi per il controllo delle unità da parete interne.

Saranno necessari 6 recuperatori di calore circa con pacchi di scambio in cellulosa da 2.000 mc/h.

Dovranno essere forniti in opera, inoltre, i comandi remoti dotati di timer.

Sono ricompresi tutti gli interventi di natura edile (quali tracce, fori, posa in opera di corrugati, etc.) e impiantistica (quali fornitura in opera di reti di distribuzione, raccordi, condense, alimentazioni elettriche, etc.) indispensabili per il corretto funzionamento dell'impianto di condizionamento.

L'impianto sarà dotato di sistema di controllo a microprocessore con funzioni di diagnostica, acquisizione e analisi dei messaggi di errore, segnalazione della necessità di manutenzione; storico dei messaggi di errore per l'identificazione dei guasti; possibilità di interrogare i termistori tramite il regolatore PID. Fusibile di protezione della scheda elettronica.

ART. 4 – PROGETTO ESECUTIVO IMPIANTO CONDIZIONAMENTO

Il progetto esecutivo, da redigere a cura e carico dell'Appaltatore, dovrà essere composto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da una relazione tecnico illustrativa prestazionale, dal piano di manutenzione (che deve essere costituito dal manuale d'uso, dal manuale di manutenzione e dal programma di manutenzione, con l'indicazione degli interventi manutentivi ordinari e la loro periodicità), dagli schemi distributivi degli impianti elettrici e di climatizzazione.

Al termine dell'intervento di posa in opera degli impianti di climatizzazione dovrà essere rilasciata dall'Appaltatore la Dichiarazione di conformità alle direttive europee 89/336/EEC (compatibilità elettromagnetica), 73/23/EEC (bassa tensione) e 98/37/EC (direttiva macchine) fornita con l'unità, nonché al DM 38/2008 e smi.

ART. 5 – QUADRO ECONOMICO

Si riporta, nel seguito, il quadro economico generale ai sensi dell'art. 23 c. 15 del D.Lgs. 50/2016 e smi, al fine di identificare i costi complessivi necessari all'approvvigionamento del servizio.

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 5 di 11 |

Quadro Economico di Progetto

| | | |
|----------|--|---------------------|
| A | QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA | |
| a 1 | Impianto condizionamento piano terra | € 45.000,00 |
| a 2 | Impianto condizionamento piano primo | € 35.000,00 |
| a 3 | Opere murarie e interventi impiantistici | 25.000,00 |
| a 4 | Progettazione esecutiva (5%) | 5.250,00 |
| a 5 | Oneri sicurezza (interferenziali) | 930,00 |
| | TOTALE | € 111.180,00 |
| | Totale Base d'Asta Ribassabile (al netto degli oneri sicurezza) | € 110.250,00 |

ART. 6 – NORME DI SICUREZZA

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., a seguito dell'Aggiudicazione dell'appalto e prima della stipula, l'Aggiudicatario dovrà prendere contatti con il Responsabile del Procedimento per essere informato sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare.

ART. 7 – SOGGETTI INCARICATI

Il RUP, individuato all'art. 31 del Codice dei Contratti è il dott. Stefano Cogoni, Capo ufficio Risorse Materiale presso la Direzione Regionale della Sardegna – Settore Gestione Risorse.

Il Direttore dell'esecuzione è l'ing. Stefano Anedda, appartenente al personale del medesimo ufficio.

Il Collaboratore Amministrativo è il funzionario Fernando Montano, in servizio nel medesimo ufficio.

ART. 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL SERVIZIO

La sottoscrizione del presente Capitolato Speciale e dei suoi allegati equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il servizio.

L'Appaltatore, qualora il Direttore dell'esecuzione o il Responsabile del Procedimento ravvisi che l'esecuzione del servizio non proceda secondo quanto stabilito contrattualmente dalle parti, è tenuto a sanare l'inadempienza entro il termine indicato dalla comunicazione inviata dal DEC.

Trascorso inutilmente tale termine, il Committente avrà facoltà di applicare le penali previste in sede contrattuale, o anche di risolvere il contratto, salvo il diritto di chiedere il risarcimento del danno, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 6 di 11 |

ART. 9 – RAPPRESENTANTE, DOMICILIO, DIRETTORE TECNICO

L'Aggiudicatario deve indicare nell'offerta la propria sede legale a cui saranno inviate, ritualmente, tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'Appaltatore dovrà avere in dotazione un numero telefonico, di fax ed un indirizzo e-mail per poter gestire con la massima efficienza il servizio di reperibilità e dovrà comunicare anche l'indirizzo di una casella di posta elettronica certificata (PEC).

Le maestranze preposte dovranno avere in dotazione un cellulare “di lavoro” il cui numero dovrà essere comunicato dell'Agenzia per eventuali ulteriori chiamate, secondo le esigenze del Committente.

L'Aggiudicatario deve altresì comunicare nei modi prescritti dalla normativa vigente, le generalità delle persone autorizzate ad agire per suo conto.

Il Direttore Tecnico, di seguito denominato DT, nonché un suo sostituto in caso di assenza, è responsabile dell'organizzazione, della programmazione e dell'esecuzione delle attività manutentive straordinarie e deve essere sempre reperibile dal DEC (Direttore dell'Esecuzione nominato dall'Agenzia) tramite telefono cellulare. La ditta aggiudicataria s'impegna a comunicare un numero di cellulare del DT sempre raggiungibile h 24/24.

Le attività manutentive ordinarie sono a carico dell'Agenzia.

Il DT rappresenta l'Aggiudicatario a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni a lui rivolte dal DEC e/o dall'Agenzia s'intendono date all'Aggiudicatario.

I nominativi del DT e del sostituto devono essere notificati all'Agenzia per iscritto entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione dell'Accordo ed almeno tre giorni prima dalla data di inizio dello stesso.

L'Agenzia può ottenere in qualsiasi momento nel corso della durata del Servizio, previa motivata richiesta, la sostituzione del DT e/o del suo sostituto senza che l'Aggiudicatario possa opporre eccezione alcuna.

In tal caso l'Aggiudicatario provvede alla sostituzione entro dieci giorni solari consecutivi decorrenti dalla data della richiesta, pena la risoluzione del Servizio. L'Aggiudicatario è, in tutti i casi, responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza del proprio personale, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Resta inteso che ogni variazione del domicilio delle persone incaricate e definite dall'Aggiudicatario deve essere tempestivamente notificata all'Agenzia.

Il personale addetto deve essere in numero sufficiente allo svolgimento tempestivo, efficiente ed agevole di tutte le attività previste, professionalmente qualificato, in possesso degli attestati tecnici richiesti dalle norme vigenti.

All'inizio del Servizio, l'Aggiudicatario comunicherà all'Agenzia l'elenco del personale impiegato attestandone la formazione e riportando i nominativi e la relativa qualifica professionale. L'Aggiudicatario, inoltre, aggiorna costantemente l'elenco di cui sopra comunicando all'Agenzia tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dell'Accordo (in termini di corsi di aggiornamento e/o integrazioni di personale qualificato).

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 7 di 11 |

ART. 10– NORME GENERALI SU MATERIALI, COMPONENTI E SISTEMI

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto del Servizio, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza ed accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato Speciale. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano le normative vigenti sul tema.

L'Aggiudicatario, sia per sé, che per i propri fornitori e per i propri eventuali subappaltatori deve garantire che i materiali utilizzati siano conformi alle vigenti normative in materia e a quanto previsto nell'offerta.

ART. 11 – VIZI E DIFFORMITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'Aggiudicatario è tenuto ad eliminare a sue spese vizi e difformità di costruzione eventualmente riscontrati durante i controlli eseguiti dal DEC; le suddette anomalie dovranno essere rimosse entro i termini e nelle modalità prescritte a verbale, fatto salvo il risarcimento del danno all'Agenzia.

In caso di mancato rispetto dei termini si procederà all'applicazione delle penali ritardo nel ripristino resosi necessario a seguito di un intervento, si applica la penale per i ritardi prevista all'art. 23 dell'allegato 1 - Disciplinare di RDO.

ART. 12 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre agli oneri di cui alla normativa vigente ed al presente Capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Aggiudicatario gli oneri e gli obblighi che seguono:

1. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal DEC, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al DEC tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Aggiudicatario non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto;
2. ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti, per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, la sistemazione degli accessi, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette al servizio, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Agenzia;
3. l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Agenzia, da ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 8 di 11 |

4. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi;
5. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli previsti all'interno dell'attività oggetto di contratto;
6. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni del DEC, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti approvvigionati od in precedenza eseguiti da altre ditte e per i quali competono a termini di contratto all'Aggiudicatario le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Aggiudicatario fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Aggiudicatario;
7. la concessione, su richiesta del DEC, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori di altro tipo, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione del servizio che l'Agenzia intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'Agenzia, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
8. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
9. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione del servizio, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;

L'Aggiudicatario, inoltre, si obbliga a:

10. concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Agenzia, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
11. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere se necessaria;
12. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli del servizio tenendo a disposizione del Direttore dell'Esecuzione i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
13. la consegna (di volta in volta precisato dal DEC con ordine di servizio) di eventuale quantitativo di materiale usato smontato dall'area di cantiere ed idoneo per costituire parti di ricambio omogenei per successive manutenzioni;
14. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione del servizio deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 9 di 11 |

eseguite, restando a carico dell'Aggiudicatario l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

15. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Aggiudicatario, restandone sollevati l'Agenzia, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza del servizio;
16. l'Aggiudicatario è tenuto a richiedere, prima della realizzazione del servizio, presso tutti i soggetti diversi dall'Agenzia (ConSORZI, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

ART. 13 – METODOLOGIA DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La contabilizzazione e liquidazione delle opere ricadenti nel Contratto dovrà prevedere la produzione della documentazione necessaria alla liquidazione delle attività svolte, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nello specifico, dovranno essere indicate le voci di consuntivo relative alle opere compiute (od a misura) e presenti in tariffa, le opere eventualmente svolte in economia e preventivamente autorizzate dal DEC ed anche riscontrabili dalle liste operai (nel caso organizzate per mese) ed eventuali forniture di materiali desumibili dalle liste provviste.

Nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e concretezza dell'opera appaltata secondo la regola dell'arte.

Nel caso si dovesse procedere con l'elaborazione di un nuovo prezzo, questo verrà determinato mediante analisi nei modi di seguito indicati:

- applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- aggiungendo ulteriormente una percentuale del 10 per cento, per spese generali;
- aggiungendo infine una percentuale del 5 per cento per utile dell'esecutore.

ART. 14 – SOSPENSIONE E RIPRESA SERVIZIO

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea l'esecuzione di alcune lavorazioni da svolgere secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il DEC può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|-----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 10 di 11 |

I termini di consegna si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Appaltatore.

La ripresa del servizio viene effettuata dal DEC, redigendo opportuno verbale di ripresa del servizio, non appena sono cessate le cause della sospensione. Detto verbale è firmato dall'Esecutore ed inviato alla Committenza. Nel verbale di ripresa il DEC deve indicare il nuovo termine contrattuale.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini previsti dalla normativa vigente, non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

L'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare uno specifico intervento di manutenzione straordinaria nel termine fissato può richiedere con domanda motivata al Responsabile del Procedimento la proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine indicato nell'ordine del servizio.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei lavori, entro due giorni lavorativi dal suo ricevimento.

| VERSIONE | TITOLO | REVISIONE | DATA | PAGINA |
|----------|--|-----------|-------------|-----------------|
| 1.0 | CAPITOLATO SPECIALE FORNITURA CLIMA MACOMER | 0 | luglio 2019 | Pagina 11 di 11 |